Anno IX - N. 3226 Trieste, Sabato 8 Novembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3226

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Il convegno Caprivi-Crispi. MILANO 7. (B) Crispi visitò al meriggio Caprivi e conferì brevemente con lui. Dopo colazione i due uomini di Stato conferirono per un' ora. Alle 3 Caprivi ricevette il sindaco e i membri della Giunta che lo accompagnarono poi in carrozza a vedere i monumenti. La folla salutava Caprivi a capo scoperto.

MILANO 7. (N) Caprivi è giunto alle 6.30 e fu ricevuto alla stazione da Crispi, dal prefetto, dal console tedesco, dal segretario dell'ambasciata e da un centinaio di persone. Crispi e Caprivi vestivano in borghese; si strinsero la mano e nella stessa carrozza recaronsi all'*Hotel Cavour*, salutati rispettosamente. Caprivi si ritirò a riposare. A mezzogiorno Crispi visitò Caprivi; la conferenza, interrotta dal *dejeuner*, durò fino alle 2.30. Dopo la conferenza il sindaco e la giunta recaronsi ad ossequiare Caprivi in nome di Milano e lo accompagnarono in vettura al Teatro della Scala, al Duomo, ai Corsi Vittorio Emanuele, Venezia, all'Arco della pace, alla Galleria, al palazzo municipale, dappertutto salutato rispettosamente. Caprivi tornò all'albergo alle 4.30. Stasera Crispi e Caprivi pranzarono all'*Hotel Cavour*; il pranzo era di otto coperti, come la colazione di stamane. Domani alle 6 pomeridiane Caprivi recherassi con Crispi a Monza per assistere al pranzo di Corte. Partirà domenica mattina alle 8.45 pel Gottardo.

BERLINO 7. (N) I giornali constatano con sodisfazione il cordiale incontro di Caprivi e Crispi, in cui scorgono una garanzia della perennità dell' amicizia fra i due popoli.

L'Italia in Africa. ROMA 7. (B) La *Stefani* smentisce la notizia che il residente italiano alla Corte di Menelik, Salimbeni, e l' inviato italiano Pestalozza presso l' Anfari d'Aussa, siano prigionieri. Le notizie di Salimbeni e di Menelik giunte ai 3 corrente sono ottime. Contemporaneamente è pervenuta una lettera di Menelik al re d' Italia. Pestalozza si trova ad Assab dopo aver compiuto la sua missione a Rucheita, dove gli fu consegnato l' Anfari dell' Aussa, il quale non adempiva i suoi obblighi verso l' Italia.

ROMA 7. (N) La *Stefani* smentisce la prigionia di Salimbeni e Pestalozza. I Danachili rinnovarono la sottomissione allo Anfari di Aussa, sotto la protezione della Italia. Il *Diritto*, comentando le notizie d' Africa, dice che se fosse vero l' ottimismo officioso, mancherebbe la giustificazione del viaggio d' Antonelli ed aggiunge che le difficoltà devono esser sorte presso Menelik. La *Tribuna* dice altrettanto e domanda che si publichi la lettera di Menelik a re Umberto.

Inglesi e portoghesi in Africa. LISBONA 7. (B) Assicurasi che l'Inghilterra ha accettato il *modus vivendi* con il Portogallo fino alla conclusione del nuovo trattato in base al quale il Portogallo dà libera la navigazione sui fiumi Zambesi e Scirè e concede il libero passaggio attraverso il paese di Pungo, mentre l'Inghilterra nella delimitazione del confine garantisce al Portogallo quelle regioni che ad esso erano assegnate nella convenzione dei 20 agosto.

Le elezioni generali in Italia. ROMA 7. (N) Il papa ingiunse ai giornali del Vaticano di ricordare quotidianamente il divieto ai cattolici di partecipare alle elezioni politiche, ripromettendosi con ciò uno scarso concorso alle urne affine di poter dire che l'Italia ufficiale non è l'Italia cattolica.

Per la sicurezza dello czar - Emigranti arrestati. PIETROBURGO 7. (N) Le misure di precauzione della polizia nei pressi dei palazzi imperiali si sono fatte più rigorose. Quando lo czar fa qualche breve viaggio in ferrovia, vien proibito al publico l'accesso alla tettoia della stazione e le uscite di questa sono guardate militarmente. - 298 russi che, stanchi dell'oppressione, volevano emigrare furono arrestati e ricondotti nei loro paesi.

Sulla sorte di Giovanni Orth. BERLINO 7 (N) Mentre la *Hamburger Börsenhalle* dichiara che la morte di Giovanni Orth è una pura ipotesi che manca d'ogni base di fatto, telegrammi da Londra annunziano che quell' ammiragliato ha ricevuto notizie da Valparaiso, le quali farebbero ritenere che il *tre-alberi* di Giovanni Orth sia stato vittima d' un uragano. In un quartiere d' annua locazione al 5.o piano d' una casa nella *Friedrichstrasse* abitava l' ex ballerina Milli Stubel, che l'Orth era venuto a trovare un anno fa. La Stubel, partita da Berlino nello scorso maggio, ai primi di giugno annunziava ai suoi genitori dimoranti a Berlino il suo arrivo a La Plata, dove si era imbarcata con l' Orth sul *Santa Margherita*.

Un principe italiano colonnello austriaco. VIENNA 7 (N) Annunziano da Praga che l' imperatore ha nominato il principe Vittorio Emanuele del Piemonte (conte di Torino) colonnello *extra statum* del reggimento fanti N. 28 „Re Umberto".

Stöcker se ne va. BERLINO 7. Secondo la *Kreuzzeitung*, furono accettate le dimissioni dei predicatori di Corte Stöcker e Schrader. Quest' ultimo otterrà probabilmente un'altra carica ecclesiastica.

BERLINO 7. (N) Da più parti si mette in dubio la serietà delle dimissioni date dallo Stöcker. Siccome lo Stöcker ha indotto lo Schrader a chiedere pure il suo sollevamento, l' imperatore dovrebbe trattare egualmente ambedue le domande. Invece si dice che l' imperatore si sia esternato nel senso che lo Stöcker scelga fra il pulpito e la crapula.

L' Inghilterra in Africa. ZANZIBAR 7. (B) Oggi è stato proclamato il protettorato inglese su Zanzibar.

Le vittime del mare. LONDRA 7. (B) Ierinotte ed oggi imperversò sulle coste d' Inghilterra una violenta bufera di nord-ovest. Il mare era terribilmente agitato. Alla costa occidentale avvennero parecchi naufragi e vi furono pure delle vittime.

Voci di pace. VIENNA 7 (B) La *W. Abendpost* rileva che il modo onde il *Journal de St. Petersbourg* registra la visita dello czarewich a Vienna non può che sodisfare tutti gli amici de' buoni rapporti fra i due imperi vicini.

La legge Mac Kinley vacillante. BERLINO 7. (N) Case commerciali di qui hanno ricevuto notizie da Nuova York secondo le quali si attende con certezza dal risultato delle elezioni la soppressione della legge Mac Kinley da parte del prossimo congresso. Un alleggerimento della procedura daziaria è subentrato fin d'adesso.

Per le trattative austro-germaniche. VIENNA 7. (B) La *Presse* reca: Nelle conferenze austro-tedesche al ministero del commercio furono sentiti ieri i delegati dell'industria della carta, oggi i delegati dell'industria del vetro. Domani si udiranno i pareri dei rappresentanti l'industria tessile. Nè sarà con ciò chiusa la serie delle inchieste.

L' esportazione dello zucchero boemo. PRAGA 7 (N) L' esportazione dello zucchero della Boemia è cresciuta di molto in questi ultimi tempi. Nel mese d'ottobre ne furono esportati con la navigazione sull'Elba 444,744 quintali metrici.

Le nozze dell' ex fidanzata di Battenberg. BERLINO 7 (B) La rappresentazione di gala all' Opera che si darà ai 17 corr. per il matrimonio della principessa Vittoria con il principe di Schaumburg sarà preceduto da un pranzo di 120 coperti. Alle nozze ed al banchetto saranno invitati tutti i capi delle missioni e gli addetti militari.

Serbia ed Austria. VIENNA 7. (B) Secondo la *Pol. Corr.*, il gabinetto di Vienna aderì alla proposta del governo serbo di avviare quanto prima i negoziati per un trattato commerciale, esternando il desiderio che i negoziati vengano condotti a Vienna, contro di che pare che la Serbia non sollevi alcuna difficoltà.

Il re d' Olanda. L'AJA 7. (B) Lo *Staatscourant* annunzia: Lo stato del re è inalterato, ma piuttosto peggiorato che migliorato.

L'imperatrice Elisabetta. LIVORNO 7. (B) Il yacht *Chazaliè* è partito appena oggi, causa il tempo sfavorevole.

LIVORNO 7 (N) Lo yacht *Chasalie* coll' imperatrice Elisabetta è partito stamane, credesi per Napoli.

A Gödöllö. BUDAPEST 7. (B) Sono arrivati a Gödöllö l'imperatore, il principe Leopoldo di Baviera e la principessa Gisella. L'arciduca Francesco Salvatore e la arciduchessa Valeria vi giungeranno domani.

I reali d'Italia alla capitale. ROMA 7. (N) E' probabile che i reali ritornino a Roma giovedì.

Nelle Diete. VIENNA 7. (B) La Dieta dell'Austria Inferiore approvò la riferta della Giunta riguardo all'istituzione di uno Stabilimento provinciale di assicurazione contro gli incendi.

LUBIANA 7. (B) La Dieta rimette ad una commissione speciale la proposta della Giunta di garantire il netto provento annuo di f. 296,953 per una ferrovia da costruirsi nella bassa Carniola. — Svetec propone d'invocare dal governo l'istituzione di un tribunale d'appello a Lubiana per la Carniola meridionale e il Litorale; inoltre l'istituzione di una academia giuridica a Lubiana con lingua d'insegnamento slovena o croata.

ZARA 7. (B) La Dieta si è chiusa con un triplice evviva all'imperatore.

L'importazione del bestiame in Germania. BERLINO 7. (B) Nella seduta di ieri il Consiglio federale deliberò di incaricare il cancelliere di informarsi e riferire minutamente sulle condizioni sanitarie del bestiame e sulle misure veterinarie vigenti in Austria-Ungheria riguardo al bestiame da macello.

Le elezioni agli Stati Uniti. NUOVA YORK 7. (B) Non i republicani, bensì i democratici guadagnarono in tutto 87 seggi. (È il *Corr. Bureau* stesso che rettifica il dispaccio trasmessoci ieri nel pomeriggio. *N. d. R.*)

Per il compromesso boemo. PRAGA 7. (B) La commissione al compromesso approvò i paragrafi 20, 21 e 22.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 7. (B) La Tavola dei deputati cominciò la discussione articolata del bilancio e ne approvò parecchi titoli.

RECENTISSIME.

Un' affermazione di latinità. PARIGI 6. La *Republique francaise* dice che nè gli articoli dei giornali nè le abilità dei governi faranno sì che francesi ed italiani non abbiano versato insieme il loro sangue sui campi di battaglia. Nulla impedirà l' affinità delle razze, e pur avendo ben compreso le ragioni che poterono in certi momenti allontanare l' Italia dalla Francia, crediamo - dice il giornale - che Crispi sia un uomo abbastanza accorto da comprendere, se gli elettori italiani gli dessero un' indicazione in queste senso, che i latini restano sempre latini.

Per un brindisi a Kossuth. BUDAPEST 6. Cinquecento studenti dell' Università si radunarono nella gran sala per discutere e approvare la proposta di rivolgersi al re per ottenere la liberazione del loro collega Jovanovics, volontario di un anno, condannato a sei mesi di carcere duro con digiuno ed isolamento, perchè in un banchetto aveva fatto un brindisi a Kossuth. L' assemblea era presieduta dal rettore dell' Università. Allorchè la proposta fu messa a discussione, s' alzò uno studente e, in mezzo a frenetiche approvazioni dei compagni, dichiarò che non c'era bisogno di chiedere grazia, ma che si doveva agire energicamente allo scopo che l' ingiusta condanna che aveva colpito il loro collega fosse revocata, poichè in Ungheria un brindisi a Kossuth non può costituire un delitto, nemmeno per un soldato.

Ad Adolfo Mussafia. VIENNA 7. Posdomani il cons. aul. dott. Adolfo Mussafia compirà il 30.o anno di servizio quale professore di filologia romanza in questa Università. I suoi passati e presenti allievi si preparano a festeggiare solennemente questo anniversario.

Uno spionaggio artistico-umanitario. VARSAVIA 7. Il *Corriere di Varsavia* annunzia che il suo delegato, il quale, vestito da contadino, si unì ad una compagnia di emigranti al Brasile per mettere a nudo le trufferie degli agenti di emigrazione, trovasi già in alto mare a bordo di un piroscafo del Lloyd germanico settentrionale. Il delegato è il noto publicista e romanziere Dygasinski.

La voce di Kaulbars — Una signora nemica di Stambulow. SOFIA 6. Si commenta una lettera del generale Kaulbars, publicata dalla *Nowoje Wremja*, in cui egli spiega e difende la sua missione in Bulgaria, accusando l'attuale governo bulgaro di essere un regime tirannico, crudele, egoistico e illegale, sotto la maschera del costituzionalismo. — Una ricca signora russa, la signora Sobolewa, ha fondato ad Jaroslaw un orfanotrofio per i figli di quei bulgari che, secondo lei, furono assassinati da Stambuloff. Vi saranno educati, fra gli altri, i due figli del fu maggiore Panitza.

Wissmann. BERLINO 6. Il maggiore Wissmann è partito stasera per l'Africa.

Un assassinio con rapina in Serbia. BUDAPEST 6. Si telegrafa da Belgrado che quattro commercianti ungheresi che erano andati in Serbia per fare degli acquisti sono stati assassinati l'altro ieri a Cornareka e spogliati di 20,000 lire che essi avevano.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. — Leva il sole ore 6.54, tram. ore 4.32. Oggi S. Goffredo. — Domani S. Teodoro. — Term. C. ore 7 ant. 9.6, 2 pom. 10.1 — Alt. bar. 749.3. — Alta marea 7.2 ant., 7.14 pom. — Bassa marea 0.22 ant., 1.6 pom.

Per la Lega Nazionale. Ci pervennero ieri i seguenti importi da rimettersi alla costituzione del gruppo locale: Residuo di una colletta fatta per una ghirlanda mortuaria soldi 35; Per la canzone „La dis che libera" soldi 42; Osteria Stocca, 6.° Gruppo operaio f. 2.67.

Lettera valanga. Ci vennero rimessi per conto del signor Ascoli di Praga, in luogo della lettera valanga andata smarrita, f. 4 destinati a scopi scolastici.

La Boemia e la nostra questione ferroviaria. Anche la Dieta boema ebbe di questi giorni ad occuparsi della questione delle congiunzioni ferroviarie con l'interno. Il *Correspondenz Bureau* ci trasmise una breve notizia telegrafica, la quale a chiunque conosce la questione ferroviaria di Trieste e ne segue lo svolgimento avrà prodotto senza dubio una impressione di alta sorpresa. Ma la sorpresa svanirà tostochè si sappia che la proposta di cui s'occupò quella Dieta propugnava un punto di vista diametralmente opposto a quanto il *Corr. Bureau* le faceva dire.

La proposta Boudy e consorti tende ad ottenere che il governo, respingendo tutti gli altri progetti di ferrovia per i Tauri, accolga il progetto di una ferrovia Divaccia-Laak-Klagenfurt e Thalheim-Rottenmann.

In poche parole la Dieta boema, accogliendo quella proposta, aderirebbe a quanto fu risolto nella conferenza ferroviaria di Klagenfurt.

L'arrivo del granduca ereditario di Russia a Trieste. Alla relazione data nel *Piccolo della sera* aggiungeremo ancora i seguenti particolari:

La stazione ferroviaria non era addobbata, ove si eccettui un semplice tappetto. Nella sala d'aspetto, riservata per le straordinarie occasioni, erano stati levati i mobili esistenti e sostituiti da quelli della sala di prima classe. Dal treno postale, arrivato poco dopo le dieci, discese l'on. Nabergoi; erano convenuti alla stazione molti sloveni, gli operai della tipografia dove si stampa l'*Edinost*, alcuni rappresentanti della finanza, il bar. Conrad, consigliere di Luogotenenza, con la sua signora, il commissario di polizia Martini, ed altri ancora. Dieci minuti prima delle undici, giunse il luogotenente, il quale venne ossequiato dal Console russo.

Al molo di Sant'Andrea il granduca prese congedo dal sig. luogotenente e dalle autorità militari e si recò a bordo della corazzata *Pamiet Azowa*, che levava le ancore alle ore 2 del pomeriggio, prendendo il largo assieme alle altre due navi della squadra russa. Lo czarevich si reca al Pireo e di là colla ferrovia in Atene.

Per disposizione del civico magistrato venne levato il fango della rampa conducente al moletto di Sant'Andrea e reso praticabile quel piccolo tratto di via sotto il passeggio. Anche il solito passaggio dei treni lungo le rive che avviene regolarmente prima del mezzodì, venne ieri sospeso. Noteremo ancora che la carrozza, nella quale prese posto il granduca ereditario di Russia, era stata offerta dal signor Scaramangà.

Società Operaia. Posdomani, domenica, alle 5 pom. la sezione maschile di questo cospicuo sodalizio terrà un congresso generale col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del Protocollo dell'ultimo Congresso. — 2. Eventuali comunicazioni della Direzione. — 3. Relazione sull'operosità sociale. — 4. Presentazione del Resoconto dell'anno XXI.

Società di scherma. La Società di scherma terrà il suo congresso generale ordinario domenica 16 corr. a mezzodì, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione ed approvazione del Bilancio; 2. Elezione del presidente, del vicepresidente e della Direzione.

Banco Operaio e Magazzino cooperativo. Nello scorso mese di ottobre il Banco esborsò per prestiti oltre 35 mila fiorini e ne incassò circa 33,000 per restituzioni e 5 mila di capitale. Il Magazzino vendette merci per 12 mila fior. e ne comperò per 11 mila. La sezione manifatture e mobili vendette circa 8000 fior. di merce e ne acquistò per circa 4 mila. La sezione Conto-corrente incassò circa f. 3000 tra depositi e rimborsi.

Durante l'ottobre s'iscrissero al Banco altri 317 soci.

L'impresa della costruzione di una caserma. Sabato 22 corrente verrà tenuta, al Magistrato civico, una publica asta per deliberare l' impresa della costruzione d' una nuova caserma per la milizia, nella realità N. t. 79 e 564 di Rozzol. Il prezzo di grida è di f. 98,000. Occorre un vadio di f. 4.900. Il prospetto dei lavori e le ulteriori condizioni sono ostensibili nella Sezione tecnica al IV piano dell' edifizio magistratuale.

Messa funebre. Martedì 11 corr., alle 9½ ant., nella cappella della Casa dei poveri verrà celebrata una messa funebre in onore dei defunti benefattori.

Elargizioni. L' avvocato dottor G. Coen rimise all' Ospitale israelitico il legato di f. 50 per incarico degli eredi del defunto bar. S. de Parente.

Una rivoltella traditrice. Scrivono alla *Presse* da Trieste:

„Tempo fa, ad un figlio di nobile famiglia, qui dimorante, toccò un grave accidente, che però, a quanto pare, non avrà per il colpito ulteriori tristi conseguenze. Il conte Enrico Schippenbach, figlio del defunto conte Arturo, mentre stava provando una rivoltella ebbe la disgrazia che un colpo partì e il proiettile gli penetrò nel capo.

„Ad onta di tutti gli sforzi, i medici non riuscirono ad estrargli il proiettile, ma il conte Schlippenbach sta tuttavia benissimo e non soffre alcuna perturbazione nè nelle funzioni intellettuali nè nelle fisiche."

In pretura. Alle 11 pom. del 4 corr. le guardie di p. s. Danelutto e Giacomo Cosar percorrendo la via Rossini intesero un bisbiglio di voci. Per rilevare di che si trattava guardarono intorno e non videro alcuno. Esse imaginarono che le voci che udivano fossero quelle di ladri

---

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (111)

Quella rivelazione aveva avuto luogo la mattina stessa del giorno in cui Laura aveva visitato la sorella. Carlton, in quel momento, ritornava alla cascina, ignorando che Federico Grey ne fosse uscito un momento prima.

Federico era stato incaricato dal padre d'informarsi, passando, del risultato di una medicina ordinata all'ammalata. Fu ricevuto dal marito, il quale, dopo aver dato le informazioni che chiedeva, gli domandò:

— È ella forse un parente del signor Grey?

— Sono suo figlio.

Il signor Thrupp, buono e sincero, scosse la testa.

— Allora favorisca - egli disse - di dire a suo padre che noi lo ringraziamo, ma che preferiamo non ritorni più.

Tacque un istante, poi riprese esitando e cercando le parole:

— Mia moglie s'è agitata tanto apprendendo che il suo signor padre ha messo, un giorno, per isbaglio, del veleno in una medicina, che la sua visita le ha fatto più male che bene. Adesso ella sta un po' meglio e penso che il dottore Carlton basterà per guarirla completamente.

Federico, udendo ciò, divenne rosso dallo sdegno.

— Ma chi ha potuto ripetervi quella calunnia? - domandò al contadino.

— Non vada in collera, signorino, - replicò il fattore; - non ho alcuna intenzione di offenderla e non dico che ciò che mi fu detto. Dopo che suo padre è uscito di qui, l'altro medico, il dottore Carlton, m'ha domandato quale idea avevo avuto di chiamare il dottore Stephen, e mi raccontò come una sua imprudenza, un suo errore avesse costata la vita ad una povera signora forestiera arrivata nel paese. Ciò ha dato un così gran colpo alla mia povera moglie, che poco mancò non morisse anche lei.

Federico Grey lasciò la cascina, indignato dell'ingiustizia fatta a suo padre e della cattiveria del dottor Carlton.

Fu nel momento in cui usciva di là, ancora tutto agitato e irritato per quel che aveva appreso, che si trovò di fronte al dottore Carlton, quasi davanti al cancello della casa di lady Giovanna.

Questa, dopo la partenza della sorella, aveva fatto due giri in giardino e si ritrovava presso al cancello quando udì dei passi in strada. Guardò macchinalmente. Erano Carlton, sul marciapiedi da parte della sua casa, ed il figlio di Stephen Grey, che, dal marciapiedi di faccia, gli veniva incontro. Non volendo essere vista, Giovanna si fermò dietro ad una siepe ed assistette alla scena che seguì fra i due.

— Non camminate tanto in fretta, signor Carlton - gridava quasi Federico Grey. - Vi sarò obligato se mi spiegherete prima ciò che avete detto sul conto di mio padre al fattore Thrupp.

Carlton lo guardò sorpreso delle parole e del tono con cui erano pronunciate.

— Mi pare siate un poco esaltato e non troppo padrone di voi, - rispose con voce un po' beffarda, - il signor Stephen Grey ed io potremo regolare insieme i nostri affari.

Quella risposta irritò di più il giovane, il quale, dimenticando ogni prudenza, replicò:

— Siete un miserabile e un briccone! Non cessate di fare, di nascosto, insinuazioni contro mio padre. Non passa giorno che non lo diffamiate. Perchè non agite a volto scoperto, signor Carlton? Perchè lo calunniate quando egli non sente e non può difendersi?

— Ma non so ciò che vogliate dire, - fece Carlton; andiamo, lasciatemi passare.

— Non sapete ciò che voglio dire? - ribattè il giovane senza muoversi dal posto, dimodochè Carlton non poteva fare un passo. - Mio padre ha fatto consulto con voi per la moglie del fattore Thrupp questa mattina, e, non appena lui partito, voi avete incominciato a dirne male, raccontando la storia dell'avvelenamento della signora Crave e dicendo, come ne avete l'abitudine, che mio padre avvelenò la medicina. Come mai osate affermar ciò quando sapete che non è vero? Quando sapete che non è vero, lo ripeto!

Carlton alzò il bastone che teneva in mano.

— Senza il rispetto dovuto per vostro zio, mio collega, e per vostro padre, nonostante l' errore che ha commesso, vi accarezzerei le spalle con questo, mio bel giovincello, per apprendervi ad essere un po' più civile.

Quella minaccia non calmò la collera di Federico.

— Voi sapete, vi dico, che Stephen Grey non ha commesso nessun errore. Voi sapete benissimo che siete *voi* che avete messo il veleno nella medicina, quando vi siete trovato solo dopo che vi fu rimessa. Ah! tenete il vostro bastone lontano da me, signor Carlton; i vostri colpi non impedirebbero a me di dirvi la verità, nè voi di aver commesso il delitto. E se non siete voi, è il vostro complice, colui che avete visto sulla scala. Ah! ve ne siete bene accorto la notte in cui recitavate la vostra bella deposizione che io vi credevo. Che cosa v'avesse fatto quella sventurata io non so; ma ciò che so, ciò che voglio dirvi una volta bene in faccia gli è che credo fermamente e lo giuro dinanzi a Dio che mi sente, che voi siete colpevole della sua morte o almeno complice dell'uomo che avete fatto fuggire. E adesso andate, signor Carlton, andate ancora a dir male di mio padre.

A quell'insulto, Carlton non trattenne più la sua collera. Lasciò cadere il bastone sulle spalle del giovane, ma questi, che aveva in quel momento la forza di un piccolo leone, lo prese e lo ruppe in due pezzi. Il signor Carlton s'allontanò promettendogli di ritrovarlo presto e Federico si appoggiò al cancello di Giovanna per riprendere fiato.

nascosti, percui risolsero di accendere dei fiammiferi e guardare nei carri che giacciono in quella strada. Frattanto il rumore delle voci era cessato ed era subentrato un silenzio solenne. Le guardie scoprirono in un carro un uomo che pareva dormisse; ci volle non poco a svegliarlo ed a farlo alzare. Quando ciò fece, si scoprì... che non era solo. Furono *entrambi* arrestati per contravenzione contro la publica moralità. *Lui* è Andrea P. d'anni 44, fonditore disoccupato, coniugato, diviso dalla moglie; *Lei* Maria I. d'anni 44, da Lubiana, prestaservizi, maritata, da 4 anni divisa dal marito. Ella deve inoltre rispondere per le offese scagliate alle guardie mentre la conducevano agli arresti. Entrambi dichiarano di essere stati ubriachi.

Lei. Semo 'ndai a dormir in *saia*, parchè iera tardi de andar a casa; el porton iera serado.

Delle offese è confessa.

Lui si busca 8 giorni e *lei* 2 settimane di arresto.

— Basta! - esclama *lei* sospirando - quel che i ga fato sia col nome de Dio!

⁂ La guardia Simonelli arrestò alle 6 di sera del 2 corr., in via Belvedere, l'accattone importuno Stefano Pippan di Matteo di anni 58, da Sesana, celibe.

— A mi me piasi lavorar — dice a sua discolpa — iero andà giusto quel giorno de un conte de Roian a domandarghe qualcossa, ma sicome passaporto no go....

— Siete stato condannato altre volte?

— Me par de sì, mi no me ricordo.

— Venite condannato ad otto giorni di arresto.

Mentre la guardia lo conduce fuori:

— Dunque addio signori!

⁂ Un altro accattone importuno venne arrestato alle 10 pom. del 3 corr., in via delle Beccherie, dalle guardie Rauber e Colombo e questi si chiama Giovanni Maria Persinovich di Matteo, di anni 38, da Banne, muratore.

Egli dice che non aveva denaro per pagare l'affitto di un letto.

Il giudice gli dà 4 giorni d'arresto.

— La fazi quel che la credi; son l'istesso quel de prima.

⁂ La guardia di p. s. Chinder, alle 5 e mezzo pom. del 4 corrente, passando accanto al magazzino della ditta Giulio Pollak, in via Ghega N. 2, osservò che un facchino tenendo fra le braccia una brancata di sacchi vuoti, da zolfo, usciva dal detto magazzino ed entrava in una liquoreria vicina, donde usciva subito. La guardia entrò tosto nella liquoreria, sequestrò i sacchi vuoti, in numero di 10, che trovò nascosti dietro la porta, e li consegnò alla ditta Pollak; quindi arrestò l'autore del furto nella persona di Antonio Razza fu Valentino, di anni 47, da Trieste, celibe, il quale, ieri, al dibattimento nel II consesso pretorile dichiarò semplicemente di essere innocente e di essere stato incaricato da un altro, che non conosce di nome, di portare i sacchi nella liquoreria.

Il giudice lo condanna a due settimane di arresto.

— Alora, in sta maniera — esclama il condannato con aria di protesta — xe un condanar un inozente! Go fato bastanza tre-quatro giorni drento! Mi no son colpevole, fazo giuramento.

Teatro Comunale. Iersera, in occasione della beneficiata della signora Aliprandi, si è messo assieme uno spettacolino di quelli che non così di sovente si ha il bene di udire. Tre comedie nuove, inflitte senza colpa nè pena del publico che se le è digerite, anzi subite con una certa rassegnazione da martire, degna di grande encomio. *Una tempesta in un bicchier d'aqua* di Goudinet, fu il solo punto in cui si potesse respirare ed ove la seratante potè essere applaudita e le poterono venir offerti due bellissimi mazzi di fiori. Lo spettacolo durò tre ore, e la imaginazione dei lettori può forse formarsi una piccola idea delle faccie sonnacchiose che si vedevano a teatro; sonnolenza che passò anche sul palcoscenico, che già alla prima comediola, s'impossessò, specialmente del signor Barsi e fece il giro poi di tutto il teatro.

Da Parigi a Ponsac apriva lo spettacolo, nuova comedia in un atto del sig. Pozy: ossia la *Signora dalle camelie* triturata, sminuzzata, rimpicciolita e ridotta ad un decotto di malva molto aquoso.

Io vi amo di Hugo, pure nuova, ha il solo pregio che l'autore porta il nome del celebre scrittore francese.

Mordimi chiudeva lo spettacolo; altra novità: altra scipitaggine, altro sonnifero, che fece alzare il publico dalle poltrone prima che la comedia giungesse alla fine. Al divertente spettacolo assisteva un publico numeroso che espresse la propria sodisfazione... emettendo, alla fine di ciascuna novità, degli zittii molto eloquenti.

Questa sera un' altra novità: *Il passaggio di Venere* di Mariani e Tedeschi, due simpatici giovanotti, noti per altri graziosi lavorini.

Quanto prima avrà luogo la beneficiata della signorina Pavoni con un programma variato e questa volta attraente per davvero e recante tre illustri nomi italiani: *Scellerata* di Rovetta, *Il Cantico dei Cantici* di Felice Cavallotti, *Oh signore!* di Goudinet e *La medicina di una ragazza malata* di Ferrari.

Un arrotino vittima di un disgraziato accidente. Ieri poco dopo il meriggio, mentre l'arrotino Antonio Longoni, d'anni 35, all'angolo della via del Torrente presso il Teatro Armonia era intento ad arrotare un grande coltellaccio, ad un tratto la mola, avendo probabilmente qualche difetto, si spezzò e uno dei due pezzi andò a colpire con violenza alla faccia il Longoni, il quale, tramortito, stramazzò a terra e n'ebbe il naso e le labra schiacciate. Dovette venir trasportato subito, dapprima alla farmacia Skopczynski, poi all'ospedale civico, ove il medico d'ispezione gli prestò i necessari soccorsi.

Disgrazia a bordo. Il fuochista Marco Grubissa, di anni 45, a bordo del piroscafo *Galatea*, inciampando ieri in coperta, cadde sulla boccaporta che era aperta e da lì nella stiva. Fu vero miracolo che non rimanesse sfracellato; riportò tuttavia gravi contusioni per tutto il corpo, alle gambe e temesi anche qualche lesione interna. Con lettiga dell' Arsenale, il povero uomo venne portato all'ospedale civico.

Fanciullo caduto. Il ragazzo di nove anni Emilio Simsich, abitante al N. 25 di via Belvedere, tornando a casa ieri, alle 6 1/4 pom. incespicò in un sasso che si trovava nel marciapiede della casa N. 23, in corso di costruzione, cadde a terra e si produsse una lacerazione abbastanza grave al costato sinistro. Portato alla farmacia Ravasini, venne quivi medicato e poi fu ricondotto alla propria abitazione.

A novantacinque anni per la prima volta all'ospedale. In via del Rivo, ieri, una vecchia di 95 anni a nome Francesca Pacor, abitante in via dell'Istria N. 13, cadde a terra, stremata di forze. Un giovanotto che di là passava accorse in aiuto della sofferente e sollevatala e fattala salire in una vettura, la accompagnò all'ospedale. Ma la vecchia, quivi giunta, si ricusò di rimanervi, asserendo che in 95 anni di esistenza, non vi era mai stata, e ci volle non poco per persuaderla a lasciarvisi ricoverare nel quarto ripartimento. Ella raccontò di avere una figlia di 74 anni, che fa la sarta, ed un figlio, pittore, di 61 anni.

Birraia derubata. - Ladro arrestato. Ierinotte dal quartiere abitato da Maria S., conduttrice di una birraria, al terzo piano della casa N. 1 in androna del Forno, venne rubato un importo di denaro, più i seguenti oggetti: una catena d'oro con piccolo medaglione, pure d' oro, di forma ovale, con smalto bleu, un oriuolo d'argento a cilindro, una borsetta di pelle gialla contenente un polizzino del lotto e due biglietti di pegno del Monte di Pietà relativi ad un paio d' orecchini d'oro, ed infine cinque effetti di biancheria; il tutto rappresentante il valore di circa 30 fiorini.

Quale sospetto autore del furto venne arrestato, iermattina verso le 10 e mezzo, in via del Canale, dall'ispettore di polizia Schabl, il noto pregiudicato Giuseppe Sivitz detto *S'ciaveto*, d' anni 28, facchino, da Trieste.

Cavallo in fuga. Iermattina alle quattro, in via del Molino Grande, il cavallo della publica vettura N. 284, condotta da Francesco Smerdù, si impennò e prese la fuga fino all'angolo del Giardino publico, ove diede di cozzo contro un fanale. In seguito all'urto, il veicolo ebbe a subire gravi guasti.

Minacce a mano armata. Ieri, alle 5 del pomeriggio, in via Nuova, il marinaio V. Voinovich, da Segna, d' anni 20, alquanto preso dal vino, armato di un coltello minacciava i passanti. Due guardie di publica sicurezza lo disarmarono e lo condussero agli arresti.

La cronaca dei furti. Dall' abitazione del vetturale Francesco S., in via Media M. 46, venne rubata una coperta di pelle, da cavallo, del valore di 20 fiorini.

— Un carretto a mano a due ruote che si trovava al di fuori del magazzino della ditta Reya e Comp. in via della Dogana N. 4 venne rubato ieri da mano ignota. Valore: 15 fiorini.

— Da un carro che trovavasi al Porto Nuovo, ieri, nel pomeriggio, vennero rubate due pezze di tela del valore di 28 fiorini, appartenenti al negoziante Carlo Peci, al N. 7 di via Nuova.

— Verso le 4 pom. di ierlaltro, mentre un facchino conduceva sopra una carrettina un sacco di caffè abbrustolito su per la via del Rivo, un monello dai 12 ai 14 anni tagliò il sacco e riuscì a rubare un chilogrammo di caffè del valore di f. 1.20; quindi, appena il facchino s' accorse del furto, si diede a correre precipitosamente. Più tardi però pare che il monello venisse arrestato.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con verze soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1717.

Corrispondenza aperta. Signora *Luigia Demartin*. — Non possiamo accogliere la sua rettifica, perchè non corrispondente ai sensi della legge. D' altronde la notizia che pretende rettificare è presa alla lettera dai registri della polizia.

Ad *Un padre di famiglia*. — Il suo reclamo ci pare molto esagerato; ad ogni modo perchè non lo ha firmato?

Una gitante. — Vedremo di esaudire il suo desiderio.

Ogni giorno una. Il positivismo del secolo.

Codicelli chiede la mano di una signorina della cui dote è innamoratissimo.

— Io dò alla mia Carolina - dice il padre della ragazza, - ventimila fiorini pronti, più trentamila alla mia morte...

— Scusi, non si potrebbe sapere l'epoca precisa?

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Dramatica Compagnia Pietriboni. (Ore 8 N. 34 — pari e dispari) «Il passaggio di Venere» comedia in 3 atti - «Il tramonto del sole» farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «Il Trovatore»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia comico-dramatica tedesca Freund. (Ore 8) «L' onore» comedia in 4 atti.

Borsa di Trieste del 7 novembre. L'aumento dello sconto a Londra a 6% affatto inatteso provocò ribassi in tutte le Borse. Berlino chiude 167.60, Ital. 92.70, cambio 15 pf. peggio, Rubli 216.60, Vienna esordisce 303 5/8, chiude relativamente sostenuta 303.75, Rend. 88.70, 99.40, 101.25, ferrate 242 1/4 e 1 4 3/4, turchi 37,60, marche 56.77, Nap. 914. Parigi debolissima, francese 94.40, Ital. 93.65, Spagnuolo 75 9/16, Banche 623 1/4. Il Boulevard della sera proced. segnava 94.70, 93.90, 631.25. Qui 92 a 92 1/2.

Listino. Napoleoni 9.11 1/2 a 9.12 1/2 Zecchini 5.39 a 5.41. Lire sterline 11.40 a 11.51, Lire turche —.— a —.— Londra 115.— a 115.40. Francia 45.50 a 45.65. Italia 45.05 a 45.20. Bancanote italiane 45.05 a 45.15. Bancanote germaniche 56.50 a 56.60. Rend. austr. in carta 88.70 a 88.90. Rendita ungh. in oro 4% 102.20 a 102.40, detta in carta 5% 99.35 a 99.55. Credit 304.— a 305.— Rendita italiana 92 1/4 a 92 1/4. Lotti turchi 37.75 a 38.25. Serbi 3% 36.75 a 37.25. Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa ital. 14.— a 14.50.

Francoforte 7. (Tel. di notte) Per novembre Credit 266.37 ex 212.50. Staatsbahn 127.37 — Sostenuta.

Parigi 7 Boulevard. 94.41, 93.57, 621.25 90 7/8, 870.— Depressa

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATI *)

Non è vero come asseriscono i coniugi **Mestron** nell'odierno loro comunicato, andar io loro debitore nel 1884 di fiorini 306;

Non è vero che nell'87 abbia dagli stessi avuti altri 200 fiorini;

Non è vero che non corrisposi ad essi il censo, ma bensì è vero che pagai loro sempre **antecipatamente il 20 ed il 30%** all'anno d'interesse.

Non è vero d' aver mai combinato il censo del 10% per anni 6.

Non è vero infine di dover sottostare alle spese di viaggio fatto a Zara da Amalia Roncali per definire l'affare già **antecedentemente** conchiuso.

Filippo Giurovich.

Trieste, 7 Novembre 1890.

AVVISO.

La Direzione della **Società "Panellenica,, di Navigazione a Vapore** rende noto che la Società non ha nè assume alcuna responsabilità per somministrazioni di merci, viveri ed altri effetti, fatte qui senza l'approvazione dell'agente signor **Demetrio Sevastopulo,** ai provveditori di panatiche, dispensieri ed altra gente di equipaggio dei suoi Piroscafi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Riteniamo utile ripetere l' avvertimento che quantunque leggesi spesso l' indirizzo del *Piccolo* negli avvisi collettivi, noi restiamo però del tutto **estranei** alle trattative in merito, e il *Piccolo* c'entra negli avvisi collettivi **soltanto** per supplire il nome dei committenti che non vogliono essere nominati nel giornale. Perciò, quando è scritto *Indirizzo al Piccolo* partecipiamo l'indirizzo della persona inserente a chi ce lo viene a chiedere, dispensandoci da qualsiasi altra informazione. **Per saperlo bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso collettivo.** Se invece si legge *Offerte al Piccolo*, allora non conosciamo l'indirizzo del committente e gl'interessati devono scrivere una lettera alle iniziali o numero indicati nell'avviso e recapitarla al «Piccolo» o eventualmente in posta. Le lettere devono essere **chiuse e mai contenere documenti** ma soltanto copia dei medesimi, non potendoci noi rendere garanti della loro restituzione, poichè, come più sopra detto, in caso di offerte il più delle volte **non conosciamo le persone** che fanno le inserzioni e queste ritirano le offerte indirizzate alla loro sigla facendosi riconoscere soltanto col polizzino dell'avviso

Amministrazione del „Piccolo".

Si ricerca strettori e banchi da falegnami. Indirizzo al «Piccolo» (1063)

Ricercansi portinai marito moglie, sarto, calzolaio. Offerte indicazione nome, informazione, posta restante sub «M. C.» (1064)

Ricercasi prontamente facchino giovane, intelligente per scrittoio. Rivolgersi dalle 2 alle 3 pom. in Corso N. 19 scala interna, presso Pietro Tavolato. (1078)

Ricercasi ragazzo. Indirizzo al «Piccolo» (896)

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo «Piccolo» (1045)

Ricercasi ragazzo. Tappezziere vicino l'Arco Riccardo. (1021)

Signore cerca stanza bene ammobiliata, ingresso libero preferibile, in I o II piano, buona casa, posizione centrale. Pregasi indirizzare offerte con prezzo sub «Y. P.» al «Piccolo». (1023)

Giovane farmacista con diploma austriaco, conoscenza lingua italiana e tedesca, buone referenze, cerca posto in Trieste o Litorale. Dirigere offerte alla Farmacia S. Marco Rovereto. (1066)

Un giovane pratico in affari commerciale che conosce le lingue slava, italiana e alquanto la tedesca desidera trovare un posto di magazziniere. Offerte sub «S. G.» al «Piccolo» 937

Esperto corrispondente italiano tedesco, tenitore di libri desidera occupare qualche ora libera. Lettere «Leo» «Piccolo» (930)

Persona colle migliori referenze, dedicherebbe qualche ora libera alla corrispondenza italiana, tedesca e francese, nonchè tenitura libri. Indirizzo «A. Z.» posta restante. (978)

Cento fiorini regalo, colui procurerà buon posto commercio, altro serio impiego, persona civile. Offerte »Ricerca impiego« «Piccolo» (934)

Negozio berrette, Piazzetta Pozzo Mare 2, cerca ragazzo. 1019

Brava sarta tiene lavoratorio. Cerca nuove clienti. Indirizzo al «Piccolo» (1032)

Signore, fanciulli, lezioni tedesco, francese 20 soldi. Rivolgersi Domenica, via Giulia 33, porta 5. (1062)

Il Restaurant Marienburg cerca per le domeniche e feste di sera un abile pianista. (1058)

Affittasi stanza elegante, posizione via Nuova, piano II. Indirizzo «Piccolo» (1049)

Affittansi prontamente una due stanze, comodità cucina, vista Piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» (1067)

Affittasi uso scrittoio stanze libere, Piazza Legna 7. I. (1071)

Affittasi stanza costo ingresso libero, via Caserma 8, II. (1048)

Affittasi stanza ammobiliata stufa, via Commerciale 6, I piano sinistra (1016

Affittasi stanza bene ammobiliata Corso 39, III. (1036)

Affittasi stanza costo, ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (992)

Affittansi stanze ammobiliate con stufa, via Molin piccolo 1, I (1056)

Causa partenza affittasi all'Acquedotto pel primo gennaio bellissimo quartiere composto di 3 stanze, cucina ecc. e poggiuolo. Indirizzo all'amministrazione «Piccolo» 1055

Vendesi pianoforte quasi nuovo, primaria fabrica. Insinuarsi Corso N. 20, p. I (1037)

Vendesi piano buonissimo per 60 fiorini Indirizzarsi al «Piccolo» (1061)

Specchio vendesi. Istituto 22, II p. (1070)

Osteria da vendere. Indirizzo «Piccolo» (974)

Prontamente vendesi osteria bene avviata con quartiere, acqua, affitto 240. Indirizzo »Piccolo« (1044)

Smarrito portamonete contenente 5 1/2 napoleoni d'oro, 4 fiorini austriaci in carta ed uno in argento. Mancia portandolo al «Piccolo» (1060)

Smarrito al Caffè Pitschen portafoglio senza danaro. Pregasi portarlo via Pesa N. 3, III piano destra verso generosa ricompensa. (1054)

Generosa mancia a chi saprà indicare alla persona colpita da uno scherzo di buon genere il 6 corrente le signorine che vi ebbero le mani in pasta, affinchè il colpito sappia a chi rivolgersi per chiederne la replica. (1057)

Quella persona che fu veduta raccogliere ieri mattina braccialetto d'oro è pregata di portarlo al «Piccolo» ove riceverà generosa mancia. (1047)

Eugene pense tu encore a Marie. 1053

D'accordo. Se scrive farammi piacere. (1072)

Giulio Trippaio A scanso dispiaceri vi invito a restituirmi mie lettere e fotografie inviandomele mediante Piero al quale consegnerò pure le vostre. Vi saluto augurandovi ogni bene e che possiate presto guarirvi del mal «Caduco». E. G. (1069)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza ore 8 (943)

Per Bambini ore 6 istruzione danza. - Modugno, Morterra, Dallatorre. Chiozza 5. (943)

Falegnami possono acquistare spirito con lacca per lustrare, a soldi 30 il litro, nella prima Distilleria Triestina di S. Pollak, in via Solitario prolungato. (1070)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera» (534)

Corso 37. Stralcio Mantelli da signora, flanelle. Forte partita Astracan (999)

Stralcio Stoffe per Mantelli soldi 90 metro Corso 37. (999)

Cappotti per pioggia presso Enrico Pegan via Sanità 17 (971)

Mobili di ferro presso Enrico Pegan, via Sanità 17 (971)

Focolai economici (Sparherd) presso Enrico Pegan, via Sanità 17 (1010)

Bellissime Tendine fiorini 3 e 3.50. Tappezziere vicino l'Arco Riccardo. (1022)

Nella Macelleria Angelo Nicchetto, Piazza Legna N. 7 vendesi per tre giorni soltanto partita Dindi. Interi a 48, a taglio 52 (1050)

Dindi Dindiette 52—54. Macelleria Pasqualini, via Beccherie 9 (1065)

Dindiotti dindiette senza budella, 54 chilog. Macelleria Polacco, Riborgo (1068)

Selvatico, capponi, pesci rossi 4. Negozio frutta via San Giovanni. (1074)

Il Corso nuovo, contiene 17 caricature, argomento triestino. (1059)

La Sartorella d'oggi con la canzonetta popolare, parole e musica. Doppio formato, 4 soldi, appalti. (1077)

Esposizione Torrente 32, credenze, tavoli, specchi, lettini, tappezzerie materassi fiorini 6, toilette (1075)

Pastiglie Franzoni, contro la tosse, raucedine, Farmacia Franzoni, via San Antonio. (916)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis.

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (448)

OCCASIONE.

MARASCHINO DI ZARA

Negozio vini e liquori

Via Farneto N. 3

Per motivo di fallimento si vende una partita di **Maraschino di Zara** originali. la bottiglia grande dazio compreso a f. 1.50
al bottiglia piccola » » » 0.75

Stralcio definitivo

MOBILI, TAPPEZZERIE

Specchi e Quadri

esistenti nel deposito della cessata ditta

del fu M. DESSANTA

Piazza delle Legna N. 1, I. piano (Casa del Monteverde)

sotto il prezzo di fabbrica

FRANCHI DA DAZIO.

ENVELOPPES

in formato grande 4°

carta azzurrina — non trasparenti — ben gommate — con l'indirizzo della ditta stampato

5000 buste **f. 1.30** al migliaio

per 1000 buste soltanto fior. 1.40

Lavori commerciali d'ogni genere a prezzi miti

Tipografia Werk, via Nuova 21.

Ricevetti la preg. vostra spedizione di una bottiglia

Estratto d' olio per l' udito

che feci venire per un uomo dell'età di 35 anni, che soffriva di durezza d'orecchio. E' proprio un miracolo l'efficacia di questo rimedio sulla sopra nominata persona. Era stato adoperato questo Estratto da sole 24 ore e l'uomo era già in grado di udire distintamente, con le sue **orecchie** prima **totalmente sorde**, il tic-tac dell'orologio da parete ad una distanza di parecchi metri. L'uomo, al quale il mondo apparisce adesso tutto nuovo, vi ringrazia dopo Dio di un rimedio così miracoloso.

Alexanderfeld

Gustavo Mancey.

Questo

Estratto d' olio per l' udito

dell'i. r. medico secondario **Dr. Schipek** si può avere unitamente all'istruzione nella farmacia ZANETTI ed in tutte le altre farmacie, a fior. **1.50** la bottiglia.

Un rimedio insuperabile contro tutte le qualità di malattie nervose è soltanto il genuino

Elisir pei nervi

del Prof. **Dr. Lieber**, specialmente contro **debolezze, palpitazione di cuore, impressioni di paura, oppressione, insonnie,** eccitazioni nervose ecc. a f. 2, 3.50 e 6.50.

Quale provato rimedio domestico si può raccomandare a tutti i malati di stomaco le genuine gocce stomacali S. GIACOMO soldi 60 e f. 1.20 per bottiglia. Maggiori dettagli nel libro **Conforto dei malati** che si riceve gratis presso il **Dr. Bödiker e C., Emmerich.**

Depositi a Trieste: Farm. SERRAVALLO, Farm. SARAVAL e PIETRO PRENDINI, «Alla Fontana Imperiale».
A Zara: Farmacia Androvich.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Tagli di panno

metri 3.10 per un completo vestito di inverno fior. 5.

LODEN

per giubbe da caccia, metri 2.10 f. 5

Tagli di panno di Brünn

metri 2.10 per un completo paletot di inverno f. 5.50

BERNARDO TICHO

Brünn

Krautmarkt 18

Spedizioni per rivalsa.
Campioni gratis e franco.

Filiale in Trieste

dell'I. e R. Priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDITO

per Commercio ed Industria.

Versamenti in contanti

BANCONOTE 3 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3 1/4 % » » » » 8 »
3 1/2 % » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 8 ottobre, 12 ottobre e 3 novembre a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4 % » » » » » »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brünn, Troppavia, Leopoli, Fiume, Innsbruck, Graz, Agram, Arad, Bolzano, Gratz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e coupons 1/8% provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra e Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere ecc. a condizioni da stabilirsi.

Trieste 4 ottobre 1890.

Si sentì toccare alla spalla e si voltò. Era Giovanna Chesney. Mentre la salutava, Giovanna non potè far a meno di essere colpita della nobiltà e della fierezza del suo bel volto e della lealtà del suo sguardo.

— Giovinotto - gli disse - ho inteso tutto quanto avete detto al dottore Carlton. Certamente non credete che egli abbia compiuto il delitto di cui l'accusate.

— Le domando scusa, lady Giovanna; sono dolente che ella abbia inteso; ma sono convinto di tutto ciò che ho detto.

— Sebbene io non lo ami molto, il signor Carlton è mio cognato.

— Lo so, milady, e, ancora una volta, sono desolato che ella abbia udito. Forse sarà abbastanza buona per agire come se non avesse udito nulla.

— Ve lo prometto. E, in cambio, lasciate che vi dia un consiglio. Non pronunciate mai più parole così imprudenti e pericolose. V'ingannate certamente nelle vostre supposizioni e sono sicura che vostro padre e vostro zio la pensano come me. La vostra avversione pel signor Carlton vi fa perdere la testa. Se qualcuno avesse udito ciò che avete detto, forse il signor Carlton stesso lo farà, potrebbero farvi chiamare in tribunale, perchè forniate le prove di ciò che asserite. Ne avete voi delle prove?

(Continua).